



Consiglio Regionale della Campania

Scheda AIR

Analisi di Impatto della Regolamentazione

PROPOSTA DI LEGGE

P.d.L. Istituzione del Piano Regionale Integrato “Campania per Tutti”



<u>SEZIONI</u>	<u>CONTENUTI</u>
<p>Sezione 1 – Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione</p>	<p>- <i>rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate:</i></p> <p>Nel quadro delle iniziative volte a promuovere l'inclusione sociale delle persone con diverse abilità, emerge la necessità di una iniziativa strutturata e duratura che sensibilizzi la comunità regionale sui temi delle garanzie, dell'accessibilità e della piena partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica delle stesse.</p> <p>- <i>indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo:</i></p> <p>Il Piano mira a favorire un cambiamento culturale capace di abbattere le barriere sociali ed educative, promuovendo una società in cui ciascuno possa sentirsi pienamente partecipe e valorizzato, indipendentemente dalle proprie condizioni personali.</p> <p>Tra i cardini del Piano vi è il coinvolgimento attivo delle Scuole di ogni ordine e grado, delle Associazioni di volontariato, degli Enti locali e delle Associazioni del Terzo Settore, in quanto realtà fondamentali per sensibilizzare e coinvolgere tutti i cittadini campani.</p> <p>- <i>descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR:</i></p> <p>Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo vi sono:</p> <p>Il numero di progetti presentati in ogni sessione e in tutte le sessioni previste nell'arco temporale annuo;</p> <p>Il numero di partecipanti in ogni sessione e in tutte le sessioni previste nell'arco temporale annuo.</p> <p>- <i>indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio:</i></p> <p>I destinatari della proposta normativa sono le persone con disabilità</p>



<i>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento</i>	Nella fase preliminare sono state raccolte e analizzate le esigenze provenienti dal territorio, attraverso un continuo dialogo con il mondo dell'associazionismo e della Scuola. Tale confronto ha fornito un quadro completo delle criticità e proseguirà nel corso delle audizioni previste dall'iter legislativo.
<i>Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</i>	L'opzione di non intervento è stata valutata come non percorribile, in quanto favorirebbe, senza dubbio, il perdurare dell'assenza di pianificazione nella promozione dei diritti e delle pari opportunità
<i>Sezione 4 – Opzioni alternative all'intervento regolatorio</i>	Non sono state prese in considerazione ipotesi alternative.
<i>Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI</i>	<p><i>- svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta, per i destinatari diretti e indiretti:</i></p> <p>Il Piano mira a favorire un cambiamento culturale capace di abbattere le barriere sociali ed educative, promuovendo una società in cui ciascuno possa sentirsi pienamente partecipe e valorizzato, indipendentemente dalle proprie condizioni personali.</p> <p>Sviluppa una cultura dell'inclusione, promuove la conoscenza e la condivisione con le comunità locali che offrono un contributo prezioso per il successo delle iniziative.</p> <p><i>- individuazione e la stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese:</i></p> <p>La Proposta normativa non prevede tra i destinatari della iniziativa le micro, piccole e medie imprese.</p> <p>Tuttavia la Proposta normativa si prefigge l'attuazione di progetti, incontri e manifestazioni per la cui realizzazione sarà necessario avvalersi dei servizi offerti dalle imprese secondo le pertinenti categorie merceologiche.</p> <p><i>- l'indicazione e la stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione:</i></p> <p>La Proposta normativa non prevede oneri informativi a carico di cittadini e imprese.</p>



<i>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</i>	<p>L'attuazione della Proposta normativa non incide sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale.</p> <p>Riguardo l'impatto sulle politiche giovanili, essa favorisce la crescita culturale e l'inserimento sociale dei giovani.</p>
<i>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</i>	<p>In occasione dei tre appuntamenti annuali previsti dal Piano Regionale Integrato "Campania per Tutti", la Regione Campania, in coerenza con i principi fondanti la Giornata internazionale delle persone con disabilità proclamata nel 1981 in seno all'ONU, con lo scopo di promuovere i diritti e il benessere dei disabili, propone attività di informazione, sensibilizzazione, comunicazione e partecipazione, coinvolgendo Scuole di ogni ordine e grado, Associazioni di volontariato, Enti locali, Associazioni del Terzo Settore e cittadini. Le iniziative da attuare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Panel di discussione: momenti di confronto con esperti, attivisti e persone con disabilità, per approfondire temi fondamentali come i diritti, l'accessibilità e l'inclusione. Nell'ambito di questi eventi vi sarà il coinvolgimento delle Scuole di ogni ordine e grado, offrendo agli studenti l'opportunità di contribuire al dibattito.2. Workshop interattivi: laboratori dedicati al linguaggio inclusivo, alla progettazione accessibile ed all'utilizzo delle tecnologie assistive, con la partecipazione attiva di Associazioni di volontariato per condividere esperienze pratiche e soluzioni innovative.3. Storytelling: spazi in cui le persone con disabilità possano condividere le proprie esperienze, contribuendo a sensibilizzare il pubblico e a promuovere l'empatia. I soggetti coinvolti potranno partecipare con progetti specifici, come la raccolta di testimonianze o la creazione di elaborati.4. Esibizioni teatrali e musicali: performance di artisti con disabilità, per valorizzare il talento e abbattere stereotipi, con la collaborazione di Istituti scolastici ed accademici per garantire una vasta partecipazione.5. Mostre d'arte accessibili: esposizioni tattili e con descrizioni audio, fruibili da tutti, per dimostrare che l'arte è patrimonio universale. Le Università e le Associazioni



	<p>potranno collaborare per sviluppare percorsi innovativi e inclusivi.</p> <p>6. Percorsi sensoriali: esperienze immersive che permettano ai partecipanti di comprendere le sfide vissute da chi ha disabilità sensoriali, favorendo la consapevolezza e l'empatia. Queste attività potranno essere progettate con il supporto di volontari ed integrate in programmi educativi scolastici.</p> <p>7. Attività sportive inclusive: eventi sportivi progettati per coinvolgere persone con e senza disabilità in un contesto di condivisione e integrazione, con il coinvolgimento attivo delle Associazioni di volontariato per l'organizzazione.</p> <p>8. Parata inclusiva: una manifestazione simbolica di coesione e solidarietà, aperta a tutta la cittadinanza, con una partecipazione speciale di studenti e volontari per dare maggiore visibilità al messaggio di inclusione.</p> <p>9. Stand informativi: spazi gestiti da Associazioni ed Enti per la promozione dei diritti delle persone con disabilità, fornendo informazioni e risorse utili.</p> <p>10. Premio annuale per l'inclusione: un riconoscimento attribuito a persone, Associazioni o Enti che si distinguono per il loro impegno nella promozione dei diritti e del valore delle persone con disabilità. Tutti i soggetti partecipanti potranno partecipare proponendo candidature o sviluppando progetti mirati.</p> <p>11. Corner di ascolto e supporto psicologico: spazi dedicati a fornire ascolto e sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie, con la collaborazione delle Associazioni di volontariato per ampliare il raggio d'azione sul territorio.</p>
<p><i>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</i></p>	<p>La presente Proposta normativa non prevede l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli richiesti dalle direttive europee; non sono introdotte o mantenute sanzioni, procedure o meccanismi operativi gravosi o più complessi di quelli strettamente necessari per l'attuazione delle norme.</p>